

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

DEL 26 APRILE 2010

Claro, 26 aprile 2010

Richiamato l'art. 51 della LOC, il Consiglio comunale di Claro é convocato dalla Presidente, d'intesa col Municipio, in seduta straordinaria stasera, alle ore 20.00, presso la casa comunale, sala del Consiglio comunale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 14 dicembre 2009.
2. Subingresso del nuovo consigliere Roberto Righetti (PLR).
3. Nomina dei delegati in seno al Consorzio Casa per persone anziane delle Riviera.
4. MM 25/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dal signor Benzoni Aldo.
Rapporto della lodevole commissione delle petizioni.
5. MM 26/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dalla signora Clauser Benzoni Cristina.
Rapporto della lodevole commissione delle petizioni.
6. MM 27/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dalla signorina Velija Finesa.
Rapporto della lodevole commissione delle petizioni.
7. MM 28/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dalla signorina Velija Adela.
Rapporto della lodevole commissione delle petizioni.
8. MM 1/2010. Richiesta di un credito di Fr. 160'000.- (IVA inclusa) per la realizzazione di opere di sistemazione della piazza di Duno.
Rapporti delle lodevoli commissioni della gestione ed edilizia.
9. MM 2/2010. Richiesta di un credito di Fr. 56'000.- (IVA inclusa) per lavori di manutenzione e la messa in conformità dei parapetti esterni della camera mortuaria.
Rapporto della lodevole commissione edilizia.
10. MM 3/2010. Richiesta di un credito di Fr. 490'000.- (IVA inclusa) per la realizzazione di opere di sistemazione del riale di Brogo - Tappa 1.
Rapporti delle lodevoli commissioni della gestione ed edilizia.

11. MM 4/2010. Richiesta di un credito di Fr. 177'000.- (IVA inclusa) per la realizzazione della condotta PGS da Cassero alla strada cantonale. Rapporto della lodevole commissione della gestione.
12. Mozioni ed interpellanze:
 1. Mozione Augusta Bullo "servizio di trasporto notturno".
 2. Mozione Giulio Deraita "tasse rifiuti per residenze secondarie e di montagna".

In qualità di presidente **Simona Corecco** dichiara aperti i lavori alle 20.00, alla presenza di 22 consiglieri comunali.

Sono presenti:

Albani Maurizio, Allegri Fabio, Arcioni Lucia, Berti Denys, Biondina Michele, Bullo Augusta, Caccia Massimo, Cadola Gianni, Cadola Omar, Corecco Simona, Delorenzi Alessandro, Deraita Giulio, Flecchia Adriana, Fontana Mirco, Gianini Bixio, Gregorio Giovanni, Marioni Riccardo, Mattei Riccardo, Mattei Sebastiano, Ostini Davide, Righetti Roberto, Rigozzi Ivan, Schär Svaluto-Ferro Christiane,

Assenti giustificati: Korell Andrea, Medaglia Michele, Trummer Dieter.

Assente ingiustificato: Menghetti Claudio.

Per il Municipio sono presenti: Renato Bison, sindaco; Tarcisio Bullo (dalle 20.20), Luigi Calanca, Tiziano Caprara, Giovanni Furia, Roberto Keller, Stefano Rossi

Assistono ai lavori 4 persone.

Il Sindaco segnala che **Tarcisio Bullo** arriverà con 20 minuti di ritardo per impegni di lavoro.

1. Approvazione del verbale della seduta del 14 dicembre 2009.

La Presidente pone in discussione il verbale dell'ultima seduta.

Il verbale è approvato dai 22 all'unanimità.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, é approvato dai 22 presenti all'unanimità.

2. Subingresso del nuovo consigliere (PLR).

A seguito delle rinunce, ritenute conformi, presentate nell'ordine dai signori Omar Rossi e Alberto Crameri subentra alla dimissionaria Cristina Bullo il signor Roberto Righetti.

Roberto Righetti sottoscrive seduta stante la dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi.

I consiglieri comunali sono ora 23.

3. Nomina dei delegati in seno al Consorzio Casa per persone anziane delle Riviera.

Per il PLR sono proposti:

delegati: Marisio Gallera, Marisa Cadola, Roberto Keller.
subentranti: Adriana Flecchia, Roberta Sartore, Giglia Derigo.

Per il PPD sono proposti:

delegati: Marcella Bertagni, Giovanni Gregorio
subentranti: Carla Arcioni, Cecilia Portavecchia.

Per la Lega dei Ticinesi sono proposti:

delegato: Mariassunta Capoferri.
subentrante: Claudio Menghetti.

Per Claro Insieme sono proposti:

delegato: Paola Bonanomi.
subentrante: Graziano Mattei.

Per Claro Giovani sono proposti:

delegato: Vincent Portavecchia.
subentrante: Alessandro Delorenzi.

Le candidature sono poste ai voti ed approvate all'unanimità dai 23 presenti.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, é approvato dai 23 presenti all'unanimità.

4. MM 25/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dal signor Benzoni Aldo.

Il rapporto della commissione delle petizioni è letto da **Bixio Gianini**.

*Gentili signore, egregi signori consiglieri,
la commissione delle petizioni si è riunita in presenza del signor Aldo Benzoni in data odierna per esaminare il messaggio in questione.*

La commissione dopo aver ascoltato il candidato ritiene che non vi sia nessun impedimento all'ottenimento della cittadinanza svizzera. Ci teniamo a sottolineare l'ottima integrazione a livello comunale dei coniugi Benzoni, dediti a varie attività nel nostro comune.

La Commissione invita il Consiglio Comunale ad accettare il MM 25 / 2009.

La Presidente apre la discussione.

Giulio Deraita ricorda che occorrerà completare la commissione delle petizioni di cui faceva parte Cristina Bullo.

La Presidente propone che si completi l'ordine del giorno inserendo la trattanda prima di "Mozioni ed interpellanze".

Si procede alla votazione, presenti 23 consiglieri, come da regolamento comunale: emesse 23 schede, rientrate 23 schede.

Favorevoli: 22
Contrari: 1

Il Consiglio comunale, presenti 23 consiglieri, visto il messaggio municipale 25/2009, concernente la domanda di naturalizzazione presentata dal signor Benzoni Aldo, risolve:

1. E' concessa ai sensi della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) l'attinenza comunale di Claro al signor Benzoni Aldo.
2. È fissata una tassa di naturalizzazione di Fr. 800. –.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

5. MM 26/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dalla signora Clauser Benzoni Cristina.

Il rapporto della commissione delle petizioni é letto da **Maurizio Albani**.

*Gentili signore, egregi signori consiglieri,
la commissione delle petizioni si è riunita in presenza della signora Cristina Clauser Benzoni in data odierna per esaminare il messaggio in questione.
La commissione dopo aver colloquiato con la candidata ritiene che non vi sia nessun impedimento all'ottenimento della cittadinanza svizzera. Ci teniamo a sottolineare l'ottima integrazione a livello comunale dei coniugi Benzoni, dediti a varie attività nel nostro comune.
La Commissione invita il Consiglio Comunale ad accettare il MM 26 I 2009.*

La Presidente apre la discussione. Non vi sono interventi.

Si procede alla votazione, presenti 23 consiglieri, come da regolamento comunale: emesse 23 schede, rientrate 23 schede.

Favorevoli: 22

Contrari: 1

Il Consiglio comunale, presenti 23 consiglieri, visto il messaggio municipale 26/2009, concernente la domanda di naturalizzazione presentata dalla signora Cristina Clauser Benzoni, risolve:

1. E' concessa ai sensi della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) l'attinenza comunale di Claro alla signora Cristina Clauser Benzoni.
2. È fissata una tassa di naturalizzazione di Fr. 1'300. –.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

Alle 20.20 giunge **Tarcisio Bullo**.

6. MM 27/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dalla signorina Velija Finesa.

Il rapporto della commissione delle petizioni è letto da Giovanni Gregorio.

*Gentili signore, egregi signori consiglieri,
la Commissione delle petizioni si è riunita in presenza della signorina Velija Finesa, accompagnata dalla madre, in data odierna per esaminare il messaggio in questione. La commissione dopo aver ascoltato la candidata ritiene che non vi sia nessun impedimento all'ottenimento della cittadinanza svizzera.*

La signorina Finesa, che ha svolto le scuole dell'obbligo nel nostro cantone, ha deciso di risiedere nel nostro comune e sta finendo la sua formazione professionale. La Commissione invita il Consiglio Comunale ad accettare il MM 27 / 2009.

La Presidente apre la discussione. Non vi sono interventi.

Si procede alla votazione, presenti 23 consiglieri, come da regolamento comunale: emesse 23 schede, rientrate 23 schede.

Favorevoli: 19
Contrari: 4

Il Consiglio comunale, presenti 23 consiglieri, visto il messaggio municipale 27/2009, concernente la domanda di naturalizzazione presentata dalla signorina Velija Finesa, risolve:

1. E' concessa ai sensi della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) l'attinenza comunale di Claro alla signorina Velija Finesa.
2. È fissata una tassa di naturalizzazione di Fr. 800. –.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

7. MM 28/2009. Domanda di naturalizzazione presentata dalla signorina Velija Adela.

Il rapporto della commissione delle petizioni è letto da **Giovanni Gregorio**.

Gentili signore, egregi signori consiglieri,

la commissione delle petizioni si è riunita in presenza della ragazza Velija Adela, accompagnata dalla madre, in data odierna per esaminare il messaggio in questione. La commissione dopo aver ascoltato la candidata ritiene che non vi sia nessun impedimento all'ottenimento della cittadinanza svizzera. La ragazza ha svolto le scuole dell'obbligo nel nostro comune e sta finendo la sua formazione scolastica presso la scuola media di Castione.

La Commissione invita il Consiglio Comunale ad accettare il MM 28 I 2009.

La Presidente apre la discussione.

Si procede alla votazione, presenti 23 consiglieri, come da regolamento comunale: emesse 23 schede, rientrate 23 schede.

Favorevoli: 19
Contrari: 4

Il Consiglio comunale, presenti 23 consiglieri, visto il messaggio municipale 28/2009, concernente la domanda di naturalizzazione presentata dalla signorina Velija Adela, risolve:

1. E' concessa ai sensi della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) l'attinenza comunale di Claro alla signorina Velija Adela.
2. È fissata una tassa di naturalizzazione di Fr. 800. –.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

8. MM 1/2010. Richiesta di un credito di Fr. 160'000.- (IVA inclusa) per la realizzazione di opere di sistemazione della piazza di Duno.

Il rapporto di maggioranza della commissione edilizia, sottoscritto da **Michele Medaglia, Denys Berti e Mirco Fontana** (relatore) è letto da **Mirco Fontana**.

*Gentili signore, egregi signori Consiglieri,
la commissione edilizia si è riunita in data 23 marzo, 30 marzo (presente anche il municipale Furia) e 8 aprile 2010, per valutare la richiesta di credito di frs. 160'000.- (IVA esclusa) per la realizzazione di opere di sistemazione della "piazza di Duno".
Oltre alla documentazione allegata al messaggio municipale, abbiamo ricevuto copia delle osservazioni inoltrate al Municipio dal sig. Giancarlo Bullo, proprietario del mappale nr. 479 e della sig.ra Fosca Lamberti-Vellani, proprietaria del mappale nr. 381. Riteniamo che le osservazioni inoltrate dal sig. Giancarlo Bullo riguardino prevalentemente agli aspetti finanziari dell'opera e debbano quindi essere trattate esclusivamente dalla commissione della Gestione, anch'essa incaricata di valutare il presente messaggio. Per quanto riguarda le osservazioni inoltrate dalla sig.ra Vellani, esse toccano aspetti tecnici che, nel caso in cui il messaggio municipale dovesse essere approvato, dovranno essere tenute in considerazione prima dell'inizio dei lavori. Infatti queste osservazioni sono state ritenute dalla commissione pertinenti e giustificate. Riteniamo che la sistemazione della camera di raccolta delle acque (vedi punto 2.4 del messaggio municipale), debba essere ritenuta un'opera prioritaria, così da evitare il rischio di esondazione, con relativi pericoli alle persone e alle cose.
Per quanto concerne i restanti punti del messaggio, è convinzione della Commissione che, sia la regolamentazione dei parcheggi sulla "piazza", come pure la sistemazione degli accessi privati siano interventi auspicabili per migliorare lo stato e l'ordine della zona. Visto quanto sopra elencato, invitiamo il Consiglio Comunale a voler approvare il Messaggio Municipale 1/2010.*

Il rapporto di minoranza della commissione edilizia, sottoscritto da **Sebastiano Mattei** e da **Michele Biondina** è letto da **Sebastiano Mattei**.

Dopo alcune sedute della commissione ed incontro con il capodicastero competente Municipale Furia i sottoscritti membri della commissione sono del parere che il progetto, così come presentato non offra dei vantaggi rispetto alla situazione attuale capaci di giustificare il suo non indifferente costo, anche se in parte scaricato sui confinanti sotto forma di richiesta di contributi.

Il problema principale del comparto è dato dalla carraia / alveo di torrente da cui regolarmente, in caso di forti temporali, colate di acqua e ghiaia vanno a ricoprire la zona della piazzetta e anche la streda di Murin da Dun, e subordinatamente il desiderio di alcuni confinanti di un migliore accesso alle loro proprietà lungo delle stradine comunali attualmente non asfaltate.

Il progetto così come proposto mira però soprattutto a riorganizzare il posteggio, oltre che a generali opere di abbellimento della piazzetta, oltre che ad inutilmente voler rallentare il traffico (come se questo fosse uno dei punti critici per questa problematica, visto che uno scambio è possibile solo con uno dei due veicoli fermi).

Alcuni rappezzi al termine dell'attuale cantiere in corso però facilmente riporterebbero la piazzetta ad uno stato decoroso senza costosi interventi, trattandosi specialmente non di un luogo con funzione di piazza ma solo di passaggio.

Rispetto ai posteggi già ora è possibile posteggiare ordinatamente ca 5-6 macchine senza intralciare nessun passaggio (anche 7-8 spostando i container del vetro/rifiuti). Su questo punto non c'è quindi quasi nessun reale controvalore al costo dell'intervento richiesto.

I proposti miglioramenti agli accessi alle proprietà private hanno già raccolto reazioni tutt'altro che entusiastiche da parte degli unici beneficiari, dai quali è quindi probabile doversi attendere opposizioni in caso di accettazione del messaggio.

I sottoscrittenti propongono quindi di respingere il messaggio, e di far rielaborare il progetto mirando soprattutto a risolvere il problema dell'acqua.

Per gli accessi ai fondi va ricercata bilateralmente una soluzione che permetta di conciliare le esigenze sia del comune con quelle dei confinanti.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Riccardo Marioni**.

*Gentile signora Presidente,
Care colleghe, egregi colleghi,*

La Commissione della gestione si è riunita due volte per discutere il Messaggio in oggetto, la prima volta il 1. aprile 2010 e la seconda il 12 aprile 2010 alla presenza del progettista signor Raul Reali.

*Il Messaggio contiene aspetti tecnici e finanziari rilevanti. Per questo motivo l'esame dello stesso è stato demandato alla Commissione edilizia e alla Commissione della gestione, conformemente all'art. 44 cpv. 2 let.b del Regolamento Comunale. Questo modo di procedere consente ad ogni Commissione di approfondire i temi di propria competenza fornendo al Consiglio comunale due rapporti complementari e comprensivi degli aspetti più importanti. Più in particolare la Commissione edilizia è chiamata a pronunciarsi sul progetto dal profilo tecnico (art. 45 ROC) mentre la nostra Commissione è competente **per gli aspetti finanziari e generali della proposta** (art. 44 cpv. 2).*

Sulla base di quanto sopra, valgono dunque le seguenti osservazioni.

Il progetto

Istoriatto

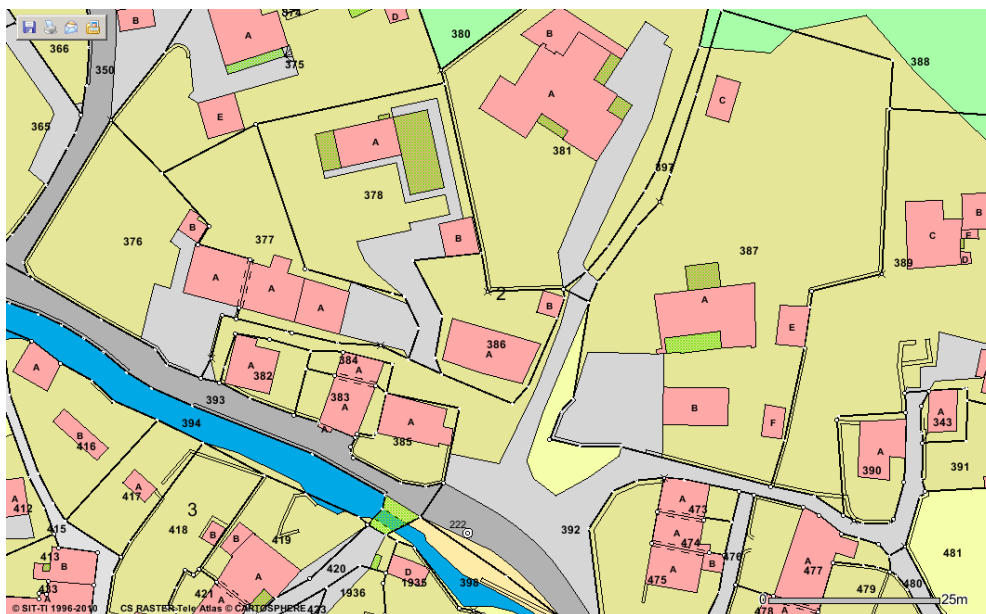
L'esigenza di una sistemazione della superficie indicata come "Piazza" di Duno nasce nella precedente legislatura. Sulla base delle indicazioni fornite dall'ing. Reali, alcuni residenti nella zona avrebbero contattato l'allora responsabile del Dicastero delle opere pubbliche, on. Maura Colombo palesando una situazione di disagio e chiedendo per questo un intervento del Comune. Sollecitato dall'on. Colombo, l'ing. Raul Reali ha così elaborato quattro varianti che propongono una diversa sistemazione dell'area (vedi punto 2 del MM 1/2010) con la creazione di 8 posteggi, tanti quanti previsti dal "vecchio" Piano del traffico. La variante adottata si limita ad un riordino generale dell'area e risponde ad esigenze e problemi puntuali (ruscello, pavimentazione).

Descrizione dell'opera

Di fatto è possibile suddividere l'opera di sistemazione della Piazza di Duno in tre interventi distinti:

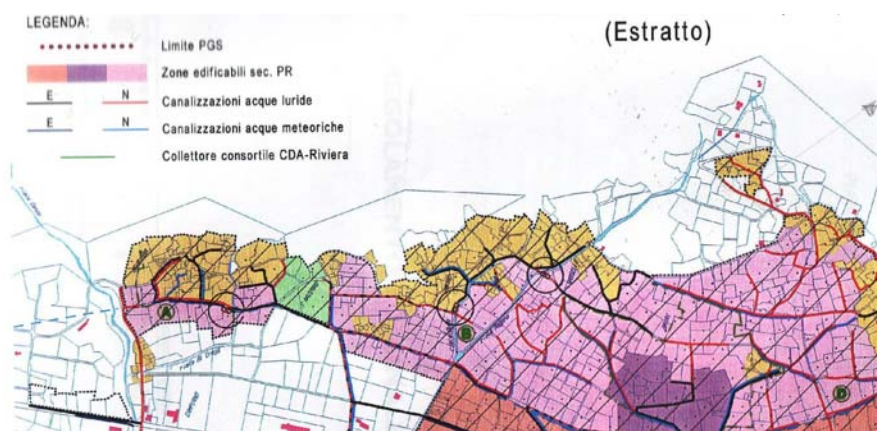
- 1. Sistemazione della piazza e creazione di 8 posteggi:** la variante adottata prevede la creazione di un muro/vasca per la realizzazione di un'area a minor pendenza adibita a posteggi (in totale 5) fruibili anche nei periodi invernali e la creazione di 3 posti auto lungo l'attuale strada. Pure è prevista la sistemazione della pavimentazione, il potenziamento dell'illuminazione pubblica con la posa di 3 candelabri nonché la creazione di un basamento per la posa dei cassonetti dei rifiuti.
- 2. Realizzazione di due accessi ai mappali 381 e 378 attualmente sterrati** con elementi grigliati "verde" con sottofondo di calcestruzzo.
- 3. Adattamento vasca di collegamento** quale soluzione parziale al problema del deflusso delle acque sul mappale 397 lungo la carraia.

Planimetria (estratto)



L'area è già urbanizzata dal punto di vista delle canalizzazioni. Nessun intervento di PGS è previsto in futuro.

Planimetria generale PGS (estratto)



Finanziamento

Come questa Commissione ha già avuto modo di ricordare in altra sede (MM 7/2009), in materia di contributi di miglioria il Comune non dispone di alcuna libertà di decisione quando si tratta di determinare il principio (obbligo) dell'imposizione. Esso dispone tuttavia di un ragguardevole margine di manovra nel fissare la percentuale d'imposizione, entro i minimi e i massimi di Legge. I contributi di miglioria sono prelevabili per opere che procurano vantaggi particolari (art. 1 cpv 1 LCM).

Il Municipio ha considerato l'investimento in questione un'opera di urbanizzazione generale ai sensi dell'art. 3 della Legge sui contributi di miglioria. In questo caso, la quota a carico dei proprietari non può essere inferiore al 30 % né superiore al 60% del costo determinante (preventivato a CHF 160'000). Il Municipio ha optato per un'aliquota del 60 %. Il rimanente 40 % è a carico del Comune.

Il criterio del vantaggio particolare è determinante per la definizione della **cerchia di soggetti imponibili** (art. 5 cpv. 1 LCM) e per il **calcolo della ripartizione dei costi tra i soggetti imponibili**. La ripartizione si effettua di regola secondo la superficie dei fondi e del diverso indice di sfruttamento (art. 8 cpv. 2 LCM). Fattori di correzione e altri metodi di compito sono applicabili se speciali circostanze lo giustificano (art. 8 cpv. 3 LCM). Sulla base di una recente sentenza del Tribunale Federale concernente il Comune di Giubiasco (2P.261.2006 del 18 giugno 2007) è possibile applicare, quale correttivo per la ripartizione dei contributi, la disponibilità di aree di soste private. Ciò consente di imporre maggiormente i fondi con un numero di posteggi insufficienti rispetto a quanto indicato nel piano regolatore e di ridurre la quota di chi al contrario rispetta le esigenze del piano regolatore e/o dispone di posteggi supplementari. Nella fattispecie il Comune di Giubiasco ha applicato un fattore correttivo di 0.2 per ogni posteggio in esubero (x 1 se il numero di posteggi corrispondeva alle esigenze di PR) mentre per ogni posteggio mancante è stato aggiunto un importo fisso di 1'500 CHF. Si badi che non è ammesso l'esonero dal pagamento dei contributi di miglioria per i fondi con parcheggi in esubero. Con questo metodo di calcolo si riduce la quota a carico dei proprietari dotati di un sufficiente numero di posteggi.

Si rileva come il Messaggio è silente a proposito del comprensorio d'imposizione ciò che ha alimentato non pochi malumori tra coloro che risultano potenzialmente imponibili. Va comunque rilevato che il Municipio può ma non deve informare il

Consiglio comunale in tal senso. Questa Commissione avrebbe salutato favorevolmente una tale informazione a favore di una maggiore trasparenza del tema.

Le valutazioni della Commissione della gestione

Contributi di miglioria

La Legge sui contributi di miglioria ammette la possibilità di stabilire una percentuale media nel caso in cui la distinzione tra opere di urbanizzazione generale e particolare non è agevole (art. 7 LCM).

Art. 7 ¹*Per le opere di urbanizzazione generale la quota a carico dei proprietari non può essere inferiore al 30% nè superiore al 60% e per le opere di urbanizzazione particolare inferiore al 70% della spesa determinante; se la distinzione tra opere di urbanizzazione generale e particolare non è agevole, può essere stabilita una percentuale media.*

La natura dell'urbanizzazione è di regola dedotta dai piani regolatori.

Come ricordato al punto 1.2, l'investimento si compone di fatto di tre interventi di natura diversa:

- *La costruzione di posteggi è ritenuta come un'opera di urbanizzazione in senso lato, ossia di urbanizzazione generale. L'esperienza dimostra infatti che il valore di un fondo edificabile aumenta quando le possibilità di posteggio esistono nelle vicinanze (SCOLARI, p. 89). L'aliquota applicabile varia da un minimo del 30 % ad un massimo del 60 %.*
- *Il raccordo dei fondi no. 381 e 378 alla strada comunale (strade di servizio) va intesa come un'urbanizzazione particolare (Scolari, p. 90). Per simili opere di urbanizzazione è prevista una quota a carico dei proprietari tra il 70 % e il 100% dei costi di realizzazione (cfr. artt. 3 e 7 Legge sui contributi di miglioria del 24 aprile 1990; sul tema cfr. anche Adelio Scolari, tasse e contributi di miglioria, Basilea/Ginevra/Monaco 2005).*
- *La Legge sui contributi di miglioria non prevede il prelievo di contributi di miglioria per le strade di transito.*

Sulla base di quanto sopra, la scelta di applicare una percentuale media del 60 % sull'insieme degli interventi previsti è a nostro avviso discutibile. Meglio sarebbe stato considerare separatamente dal profilo finanziario i diversi interventi distinguendo le opere di urbanizzazione generali da quelle di tipo particolare e adottando quote di prelievo differenziate. Il preventivo di spesa generale contenuto Messaggio non permette di procedere in tal senso. L'ing. Reali ha tuttavia confermato la fattibilità del calcolo.

La natura dell'opera di urbanizzazione ai sensi della Legge sui contributi di miglioria e quindi l'ammontare percentuale dei contributi imponibili può essere dedotta dalla classificazione delle strade secondo contenuta nel Piano del traffico. Questo

importante documento è tuttavia assente per i motivi che sono illustrati al punto seguente.

Viabilità, posteggi e Piano del traffico

La base legale per interventi di tipo viario e la realizzazione di posteggi è il Piano del traffico. Il Piano del traffico fissa in particolare **la rete delle vie di comunicazione per i mezzi di trasporto pubblici e privati** con la precisazione delle linee di arretramento, le vie ciclabili e pedonali, i sentieri e i **posteggi pubblici** (art. 28 LALPT).

Il Regolamento della LALPT (RLALPT) stabilisce le rappresentazioni grafiche che devono essere comprese nel piano del traffico (art. 9 LALPT). In particolare esso deve prevedere: le strade, i percorsi pedonali e le ciclo piste, **i posteggi pubblici (ubicazione e la capienza approssimativa** - art. 9 let. b del Regolamento della LALPT) i trasporti pubblici e altri elementi. Più in particolare si rileva quanto segue:

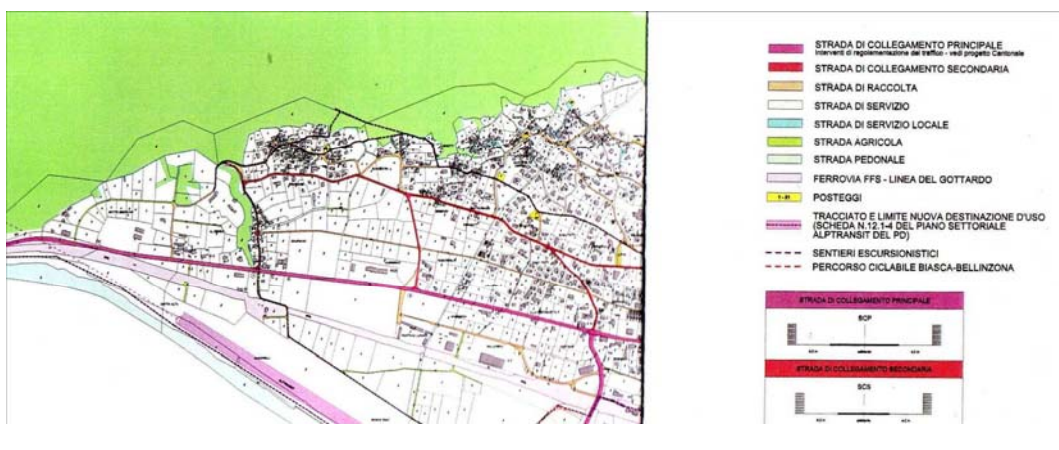
Rete viaria

Il Piano del traffico prevede la seguente struttura gerarchica in cinque categorie:

| Definizione | Funzione |
|------------------------|--|
| Autostrada | Strada a grande capacità (transito di un elevato numero di veicoli, ad elevata velocità) che assicura il collegamento a livello nazionale. |
| Strada principale | Strada che assicura il collegamento tra le regioni. |
| Strada di collegamento | Strada che assicura il collegamento tra le località. |
| Strada di raccolta | Strada che raccoglie e distribuisce il traffico a livello locale. |
| Strada di servizio | Strada che serve i fondi (anche agricoli, se del caso). |

La classificazione delle strade secondo la gerarchia indicata permette di definire, di regola, la natura dell'opera di urbanizzazione ai sensi della Legge sui contributi di miglioria e quindi l'ammontare percentuale dei contributi imponibili (art. 3 e 7 LCM; cfr. RDAT I-1998 no. 53, I-2001 no. 44 c. 2.1.).

Planimetria generale Piano del traffico (estratto)



Posteggi

I posteggi si suddividono in due categorie: i posteggi privati e i posteggi pubblici (gratuiti o a pagamento, a disposizione di qualsiasi utente e non al servizio di uno specifico edificio o impianto). Nel piano del traffico devono essere indicati unicamente i posteggi pubblici. I posteggi pubblici devono essere dimensionati in funzione delle necessità pubbliche. Il rapporto di pianificazione deve esporre e giustificare il numero di posteggi pubblici per rapporto alle necessità.

Una carenza dal profilo legale

Statuendo sul progetto di revisione del Piano regolare, nella sua decisione del 10 luglio 2007, il Consiglio di Stato non ha approvato il Piano del traffico di Claro. Nemmeno è in vigore il precedente Piano del traffico presentando di fatto gli stessi problemi.

A questo proposito così si legge alle pp. 71-72 della decisione del Consiglio di Stato del 10 luglio 2007:

*Considerato quanto esposto ai punti a) Rete viaria e c) Traffico lento, il CdS non approva il Piano del traffico, in particolare poiché non sono state verificate le necessità, la portata e la capacità della rete viaria (compresi i sentieri, le strade pedonali e le vie ciclabili) attuali e in previsione dell'attuazione del Piano non soddisfa i requisiti di concezione tecnica ed economica dell'art. 6 cpv 2 della Legge cantonale sulle strade, non sono state sufficientemente motivate le misure pianificatorie che l'accompagnano, il Piano è privo di una riflessione sull'organizzazione stradale, intesa non solo come schema di circolazione ma anche di messa in rete, di spazio pubblico, pedonale e di circolazione funzionale agli interessi della comunità, e presenta alcuni errori formali. A mente del CdS, la non approvazione s'impone nel complesso (...). **D'altra parte, il CdS ritiene di non mantenere in vigore l'attuale Piano del traffico (...).** Al fine di permettere l'attività edilizia, il CdS richiama l'applicazione dell'art. 25 della Legge edilizia in merito alle distanze dalle strade.*

Questo articolo, di carattere provvisorio e qui applicabile, prescrive delle distanze di sette metri dall'asse delle strade pubbliche o aperte al pubblico (ad eccezione delle strade principali).

*Per quanto concerne i **posteggi**, il CdS sospende l'approvazione delle superfici di posteggio pubblico del Piano del traffico e le relative Zone AP/EP, poiché, in particolare nell'assenza di una dimostrazione del fabbisogno oltre che di un rapporto approfondito, all'autorità di approvazione non risulta possibile valutare l'opportunità e la legalità delle scelte adottate dal Comune.*

Ritenuto come il Piano del traffico costituisce la base legale per interventi di tipo viario, lo stato delle cose attuale non consentirebbe di fatto al Comune, dal profilo legale, d'intraprendere interventi rilevanti legati all'assetto viario a meno che non configurino un caso di miglioria ai sensi dell'art. 36 cpv. 1 LStr.

Migliorie (Legge sulle strade)

Art. 36¹*Le migliorie non necessitano di base pianificatoria e possono essere attuate direttamente tramite un progetto stradale comunale.*

²*Sono migliorie gli interventi di adeguamento alle nuove esigenze tecniche, di sicurezza e protezione dell'ambiente che non comportano una modifica sostanziale dell'uso e della funzione della strada.*

Considerazioni finali

Ritenuto quanto sopra valgono le seguenti osservazioni finali:

- *Di fatto il Comune è privo del Piano del traffico. Questo strumento pianificatorio che è parte integrante del PR, costituisce di fatto la base legale per interventi di tipo viario. La realizzazione dei posteggi indicati nel MM 1/2010 rientra in questa categoria. In assenza di questo quadro giuridico, la decisione è annullabile in sede di ricorso contro la decisione del Consiglio comunale (art 208 LOC).*
- *Non vi è una dimostrazione comprovata del fabbisogno in termini di posteggi (vedi osservazioni del Consiglio di Stato)*
- *Indipendentemente dalle considerazioni esposte al punto 1, l'applicazione della Legge sui contributi di miglioria da parte del Comune non può prescindere dal considerare in modo diverso gli interventi previsti (posteggi, strada di collegamento, sistemazione ruscello), disponendo aliquote di prelievo differenziate e definendo per ciascuna una diversa cerchia di soggetti imponibili. Nel calcolo delle singole aliquote, andrà tenuto in considerazione la disponibilità di soste private, analogamente a quanto previsto dalla citata sentenza del Tribunale Federale. Come ha avuto modo di sottolineare l'Autorità federale, questo modo di procedere non è in contrasto con il prelievo di contributi sostitutivi posteggi.*
- *Il progetto in questione non gode del completo sostegno dei residenti nella zona. Le lettere inoltrate al Municipio e al Consiglio comunale da due confinanti esprimono critiche a livello tecnico e finanziario precludono possibili ricorsi il cui esito appare già sin d'ora scontato.*
- *Per quanto concerne gli accessi veicolari dei fondi 381 e 378 RFD si rimanda alla recente giurisprudenza (cfr. STA Tram del 30 aprile 2009 inc. 90.2003.2). Il problema dell'accessibilità ai due fondi può essere risolto sul piano del diritto con l'iscrizione a favore dei fondi citati di un diritto di passo veicolare. Gli interessati potranno sistemare a proprie spese l'accesso secondo le esigenze del caso*

(carraie, asfaltatura, grigliato, ecc.). Gli oneri di manutenzione di detti accessi veicolari incomberanno ai diretti beneficiari della servitù.

*Sulla base delle considerazioni qui esposte la Commissione della gestione invita il Consiglio Comunale a **respingere il Messaggio municipale in oggetto** invitando il Municipio a:*

- *valutare l'urgenza e la necessità di attuare delle soluzioni al problema del deflusso delle acque sul mappale 397. I costi stimati dall'ing. Reali per l'intervento indicato nel MM 1/2010 ammontano a ca. 7'000.-. Qualora lo stesso fosse considerato urgente, si ricorda che è data facoltà al Municipio di attuare annualmente spese correnti non preventivate senza il consenso del CC fino all'importo massimo complessivo di fr. 20'000.- (art. 66 ROC).*
- *accelerare la procedura di elaborazione del Piano del traffico affinché il Comune possa dotarsi al più presto di questo importante strumento pianificatorio, soprattutto ritenuto le importanti opere di PGS attualmente in fase di esecuzione.*

La Presidente apre la discussione.

Gianni Cadola afferma che, di fronte a tre rapporti, non vorrebbe finire per decidere in un senso e poi pentirsi, senza che vi siano delle delucidazioni. Non è possibile che ci si limiti a votare.

Bixio Gianini rileva che il problema più importante è quello della sistemazione del riale, per cui si potrebbe pensare, al limite, di scindere il messaggio in tre parti.

Fabio Allegri sostiene che accettando il messaggio si andrebbe verosimilmente incontro ad un ricorso. Basterebbe che qualcuno impugni la decisione, appellandosi alla mancanza di un piano viario approvato. Si potrebbe affermare che anche altre opere votate siano al limite della legalità. Esprime perplessità per la situazione giuridica cui si è confrontati.

Il capodicastero opere pubbliche **Giovanni Furia** ricorda che la scelta di presentare un messaggio globale è da ricondursi alla ripresa del progetto inizialmente avviato dalla municipale Maura Colombo. L'intervento sul riale è prioritario, da un lato perché potenzialmente in caso d'alluvione potrebbero prodursi dei danni e, dall'altro, perché nelle condizioni attuali costituisce un pericolo per i confinanti: per quanto sia considerato una carraia, di fatto è un ruscello. La sistemazione dei parcheggi e la creazione di accessi andavano fatte assieme. Ringrazia la commissione della gestione per l'approfondimento alla base del rapporto. Il piano viario, in base alle indicazioni del pianificatore, prevede dei posteggi per la zona interessata. Ci si trova in una fase nella quale si anticipano le indicazioni di piano viario, in attesa che venga approvato.

Il capodicastero PR **Stefano Rossi** conferma che si dovrebbe poter disporre del piano viario verso fine maggio, per poi trasmetterlo al Cantone per esame preliminare, con presentazione pubblica. A suo avviso prioritario è l'intervento per il deflusso delle acque. Il messaggio ha incorporato diverse tematiche con il rischio d'incorrere nelle osservazioni che vengono sollevate qui stasera. Ricorda che Furia aveva convocato i proprietari interessati dal progetto per una serata informativa. Non

erano sorte obiezioni particolari: essi erano inizialmente favorevoli. Probabilmente non si erano accorti del rovescio della medaglia, ossia degli oneri che il progetto avrebbe comportato. Prima di procedere ad uno studio dettagliato sulla chiave di riparto dei costi, come auspicato nei rapporti, si è pensato di attendere la decisione di principio del Consiglio comunale.

Giovanni Furia conferma che lo studio di dettaglio avrebbe comportato dei costi. Si è preferito pertanto conoscere la decisione del Legislativo.

Massimo Caccia afferma, dopo aver sentito l'ing. Reali, che il costo dell'intervento più urgente sul riale sarebbe di ca. Fr. 7'000.-, ossia la spesa minore del credito richiesto. La parte più urgente potrebbe essere realizzata facendo capo alla manutenzione della gestione corrente.

Giovanni Furia conferma che bisogna rifare solo una camera di raccolta e sistemare gli argini.

Bixio Gianini chiede se sia possibile votare solo la parte relativa al ruscello e sistemare quello, anche nel caso che il piano viario venisse bloccato.

La Presidente risponde che ciò non è ammissibile. Si tratterebbe di un emendamento sostanziale al messaggio. Il Municipio dovrebbe rielaborare il testo. Un emendamento di tale portata non può essere deciso seduta stante. Il Municipio ha tuttavia un'autonomia per casi urgenti di Fr. 20'000.-.

Giulio Deraita dice che, indipendentemente dal piano viario, è giusto non votare il messaggio così come presentato. Non è corretto caricare tutti gli interventi e chiedere i contributi di miglioria sulla totalità del lavoro. Le opere andavano scisse. I contributi per l'intervento sul riale non andavano chiesti. A suo avviso si applicano due pesi e due misure, in particolare se si considera il messaggio che sarà trattato in seguito.

Gianni Cadola sottolinea il fatto che, come emerso dalle parole del capodicastero Furia, basterebbe un ricorso per annullare l'eventuale decisione positiva del Consiglio comunale. Pertanto voterà no.

Massimo Caccia chiede se l'intervento è compatibile con il nuovo piano viario.

Stefano Rossi conferma che sono previsti dei posteggi, anche se non entra nei dettagli.

Giovanni Furia chiarisce che il fabbisogno è calcolato sulla popolazione presente entro un dato raggio dai parcheggi.

Il messaggio municipale è posto in votazione, con il seguente esito:

| | |
|-------------|----|
| Presenti: | 23 |
| Favorevoli: | 2 |
| Contrari | 20 |
| Astenuto: | 1 |

Il messaggio municipale è pertanto respinto.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

Roberto Keller sottolinea la difficoltà che incontra il Municipio. Fa rilevare che il collega Furia si è impegnato, ha organizzato una serata coi cittadini interessati ed è tutto finito in un niente. Come si può fare a portare avanti un progetto?

Un'altra problematica è quella dei contributi. Si vede quanto sia difficile prelevare dei contributi. A seguito di ragionamenti infatti si è fissata una forchetta tra 30 e 60% cercando di applicare le quote minime. Eppure è la seconda volta che ci si scontra sul principio. Riprende l'affermazione di **Fabio Allegri**: di fatto ci si muove nell'illegalità. Claro è immobile. Il piano viario, rimasto fermo in passato, ci condiziona. O si sta fermi o si va avanti, anche se il quadro legale non è definito. Il PGS a sua volta soffre per questo fatto. Ci si muove con grosse difficoltà.

Fabio Allegri ritiene che il tema andava sollevato da **Keller** alla trattanda "Mozioni ed interpellanze". Afferma che la colpa dei ritardi va addebitata al Cantone, piano viario e PR sono rimasti bloccati per mesi e mesi. Tuttavia dal profilo giuridico anche in caso di accettazione del messaggio un ricorso inficerebbe il tutto.

9. MM 2/2010. Richiesta di un credito di Fr. 56'000.- (IVA inclusa) per lavori di manutenzione e la messa in conformità dei parapetti esterni della camera mortuaria.

Il rapporto della commissione edilizia è letto da **Mirco Fontana**.

Gentili signore, egregi signori consiglieri,

la commissione edilizia si è riunita in data 8 aprile 2010 per valutare la richiesta di credito di Fr. 56'000.- per i lavori di manutenzione e la messa in conformità dei parapetti esterni della camera mortuaria. Presa conoscenza del contenuto del Messaggio Municipale la Commissione Edilizia è d'accordo per eseguire quanto richiesto. La struttura necessita sicuramente di questi lavori di manutenzione e di miglioria. Invitiamo dunque il Consiglio Comunale a voler approvare il Messaggio Municipale in questione.

La Presidente dichiara aperta la discussione.

Non vi sono interventi.

Il messaggio municipale è posto in votazione, con il seguente esito:

Presenti: 23
Favorevoli: 23

Il messaggio municipale è pertanto approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 23 consiglieri visto il messaggio municipale 2/2010, concernente la richiesta di un credito di Fr. 56'000.- per i lavori di manutenzione e la messa in conformità dei parapetti esterni della camera mortuaria, risolve:

1. È concesso il credito necessario di Fr. 56'000.- per i lavori di manutenzione e la messa in conformità dei parapetti esterni della camera mortuaria.
2. Al consolidamento del credito, è fissato un ammortamento minimo annuo del 10%.
3. Se non utilizzato il credito decade dopo due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

10. MM 3/2010. Richiesta di un credito di Fr. 490'000.- (IVA inclusa) per la realizzazione di opere di sistemazione del riale di Brogo - Tappa 1.

Il rapporto della commissione edilizia è letto da **Mirco Fontana**.

Gentili signore, egregi signori consiglieri,

la commissione edilizia si è riunita in data 8 aprile 2010 per valutare la richiesta di credito di Fr. 490'000.- per la realizzazione di opere di sistemazione del riale di Brogo - Tappa 1 .

Presa conoscenza del contenuto del Messaggio Municipale la Commissione Edilizia è d'accordo per eseguire quanto richiesto. Rileviamo tuttavia che la tratta denominata "Tappa 1 B", che dovrebbe essere eseguita dopo la "Tappa 1A", in alcuni punti i muri di sostegno della strada sono in pessimo stato (vedi foto allegate). Invitiamo dunque il Municipio a voler intervenire al più presto con dei lavori di consolidamento per evitare eventuali ulteriori cedimenti.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Riccardo Marioni**.

*Gentile signora Presidente,
Gentili colleghe, egregi colleghi,*

La Commissione della gestione si è riunita due volte per discutere il Messaggio in oggetto, la prima volta il 1° aprile 2010 e la seconda il 12 aprile 2010 alla presenza del progettista signor Daniele Togni e del municipale signor Tiziano Caprara.

1. Il progetto

1.1. Breve istoriato

Il riale Brogo ha conosciuto un progressivo degrado ed ha indotto il Municipio a prevedere degli interventi correttivi urgenti e puntuali. Solitamente il riale non porta molta acqua e non crea problemi anche perché il suo deflusso iniziale può essere controllato. Tuttavia, in circostanze particolari (forti acquazzoni), la sua portata d'acqua può aumentare notevolmente. Ciò è dovuto al fatto che nel ruscello sono convogliate le acque piovane provenienti dalle strade. Nel 2009, vi è stato uno straripamento nella parte bassa del percorso con qualche problema per delle opere viarie (vedi ponte).

L'esigenza di una sistemazione è dettata anche dal fatto che con la progressiva realizzazione delle opere di PGS, i quantitativi immessi andranno aumentando, peggiorando l'attuale situazione di degrado. Questo farà aumentare in modo massiccio il volume d'acqua che porterà a valle, specialmente in eventi eccezionali con conseguenze imprevedibili.

Lo scorso anno il Municipio ha commissionato un primo studio preliminare con l'obiettivo di verificare la situazione idraulica del fiume ed evidenziare eventuali problemi. In altri termini, si trattava di capire se dal profilo idraulico il riale è in grado di far defluire le future acque piovane provenienti dalle canalizzazioni. Questa capacità è determinata dai manufatti che lo attraversano. Lo studio preliminare è stato presentato lo scorso mese di dicembre. L'analisi ha evidenziato dal profilo idraulico alcuni problemi (la garanzia non è totale in tutti i punti del tracciato) proponendo diverse strategie di risoluzione e suddividendo gli interventi in base al grado di urgenza. Lo studio Masotti ha così proceduto all'allestimento del progetto definitivo concernente la prima tappa.

Per quel che concerne la seconda tappa, il progetto definitivo è in corso. In particolare lo studio Masotti sta eseguendo degli ulteriori approfondimenti dal profilo idraulico per valutare la situazione complessiva, ritenuto come l'urbanizzazione della zona alta e la riduzione dei sedimenti liberi porteranno ad ulteriori immissioni di acque piovane nel riale. Il limite della falda freatica pregiata è stato inoltre spostato sino alla parte alta del paese e questo non permette più una dispersione in loco delle acque chiare.

1.2 Descrizione del progetto

Il progetto di rifacimento del riale Brogo è suddiviso in due tappe e questo messaggio esplicita gli interventi che si vorrebbero apportare nella prima tappa che riguarda la parte bassa del tracciato.

La prima tappa è divisa in due tratte: la 1A e la 1 B.

La tratta 1A (quella più a valle) secondo il progettista comporta il rifacimento completo dell'alveo, mentre nella tratta 1 B (quella sopra la strada cantonale) gli interventi dovrebbero essere d'altra natura e comprendono la sottomurazione del muro di sostegno della strada, la pulizia e la sistemazione del fondo e delle sponde e una riprofilatura del fondo e delle sponde in alcuni punti.

1.3 Costi e finanziamento

Costi

I costi sono riassunti in tre parti. La prima riguarda i costi di costruzione (lavori a regia, impianto di cantiere, abbattimento e sradicamento di alberi e sistemazione corsi d'acqua) e prevede una spesa di Fr. 347'016.-. La seconda riguarda le spese generali: oneri di progettazione, consulenza ambientale, altri consulenti e spese diverse e ammonta a Fr. 75'000.-. La terza prevede gli imprevisti che si attestano a circa Fr. 33'330.-. Aggiungendo l'IVA otteniamo un totale di Fr. 489'920.-.

Nei costi non sono compresi i seguenti oneri:

rincari in fase esecutiva, gli interessi passivi del credito di costruzione e eventuali indennizzi richiesti da privati.

Finanziamento

Le opere di sistemazione dei corsi d'acqua possono beneficiare di un sussidio da parte dell'Autorità cantonale. Il sussidio potrebbe essere compreso tra il 55 e il 60% del totale dei costi, ma la conferma di questo sussidio avverrà solo dopo la presentazione di un concetto di risanamento globale del riale (Compresa quindi la seconda tappa) e l'accettazione del credito per la realizzazione da parte del Consiglio comunale.

2. Le valutazioni della Commissione della gestione

Il concetto generale presentato trova la nostra approvazione.

La parte che maggiormente attiene a questa commissione è quella riguardante i costi e il finanziamento di quest'opera. Il preventivo complessivo dei costi presenta una cifra non indifferente, è molto vicino al mezzo milione di franchi e a prima vista appare elevato. L'ingegner Togni ha sottolineato come l'importo è stato valutato in modo

prudenziale e che il costo effettivo dipenderà molto dalle condizioni d'appalto. Vi sono margini per ottenere prezzi migliori. Chiediamo al Municipio di fare il possibile affinché si possano ottenere condizioni di prezzo favorevoli.

L'importo (che non figura nel piano degli investimenti del piano finanziario), come detto prima, è importante e la sua sostenibilità dipende dalla conferma del sussidio previsto e che potrebbe attestarsi attorno al 55 - 60%.

Questo sussidio è determinante ai fini dell'esecuzione dei lavori; un principio ancorato al punto 4 della risoluzione dove si può leggere:

4. "L'effettiva realizzazione è subordinata alla conferma dell'ottenimento dei sussidi".

Interpretiamo quindi una volontà del Municipio di non iniziare i lavori finché l'Autorità cantonale non confermerà l'ottenimento dei sussidi.

Si tratta di un'impostazione condivisibile. Crediamo infatti che senza questo sussidio l'opera graverebbe in modo troppo pesante sulle nostre finanze e porterebbe il Municipio a valutare un altro tipo di intervento.

3. Considerazioni finali

Ritenuto quanto sopra valgono le seguenti osservazioni finali: l'opera in questione è molto impegnativa dal lato finanziario, va però sottolineata la sua importanza per gli aspetti di sicurezza che i lavori andranno a migliorare, specialmente per gli abitanti confinanti con il corso d'acqua e per tutti coloro che abitualmente percorrono le adiacenti strade.

Con il municipale signor Caprara abbiamo già esposto due aspetti che dovranno essere chiariti e risolti il più presto possibile dal Municipio:

- accelerare la procedura di elaborazione di un concetto di risanamento globale del riale Brogo, onde poter conoscere l'effettiva spesa totale che tale opera comporterà.*
- prendere contatto con l'Autorità cantonale (ufficio dei corsi d'acqua) per poter confermare e garantire in modo sicuro e celere l'ammontare della percentuale del sussidio.*

Sulla base delle considerazioni qui esposte la Commissione della gestione invita il Consiglio Comunale ad accettare il Messaggio municipale in oggetto.

La Presidente apre la discussione.

Sebastiano Mattei chiede, dal momento che non si ottengono i sussidi se non si parte con i lavori, fra quanto tempo è stimato realisticamente l'inizio degli interventi e se vi sono già stati dei contatti con l'ente responsabile dell'approvazione dei lavori.

Tiziano Caprara risponde d'aver consultato l'ufficio corsi d'acqua dieci giorni or sono per avere una garanzia scritta in merito ai sussidiamenti, ma purtroppo il capoufficio era malato. Non è pervenuta finora nessuna conferma scritta. È comunque stato assicurato dall'ing. Ferrari che i sussidi saranno del 59%. Il Municipio ha già dato mandato allo studio Masotti per la progettazione della parte del riale. Il messaggio dovrebbe essere pronto per il Consiglio comunale di ottobre. In merito al rapporto della commissione edilizia precisa che verranno fatte due sciolte di lavoro e le due tratte 1A e 1B saranno realizzate contemporaneamente.

Sebastiano Mattei, in considerazione dei tempi lunghi che si profilano per la procedura di sussidiamento, chiede se si vorrà aspettare che crolli la strada.

Caprara risponde che sarà la direzione lavori a dover dare le indicazioni. Si potrebbe intervenire in ogni modo, dal momento che i sussidi sono retroattivi.

Il Sindaco conferma che l'ing. Samuel Ferrari dell'ufficio corsi d'acqua gli ha confermato che il sussidio sarà del 59%, anche se occorre verificare quale parte dell'intervento sarà sussidiabile, poiché alcuni lavori non ne beneficeranno. Afferma che siamo di fronte ad un'urgenza che sta causando danni abbastanza gravi. Dobbiamo agire al più presto. Anche per i lavori del PGS i sussidi seguono in un secondo tempo, la promessa arriva prima, nella fase di progettazione di dettaglio. L'ing. Togni dello studio Masotti sta affinando i dettagli con l'ufficio corsi d'acqua. Non ci saranno delle sorprese. L'inghippo consiste in quanto contenuto nel messaggio, nel senso che si scrive che i lavori saranno eseguiti dopo conferma dei sussidiamenti, mentre il Cantone pretende la progettazione globale per pronunciarsi.

Egli si riallaccia alle considerazioni espresse precedentemente da **Keller** in merito al prelievo dei contributi di miglioria. Ammette che forse nel passato la manutenzione è stata fatta con una certa leggerezza. Nei pressi del centro ATRE, lo spazio sotto il ponticello è stracolmo di materiale, l'acqua che passa è poca, ma in caso di temporale il ponte stesso potrebbe essere asportato.

Massimo Caccia dice che era sua intenzione chiedere stasera al Municipio una conferma dell'urgenza per eventualmente proporre un emendamento al messaggio. Ha avuto dal Sindaco un quadro della situazione in tal senso. Propone di togliere il punto 4 della proposta di risoluzione, dando piena fiducia al Municipio.

La Presidente prende atto della proposta.

Roberto Keller dichiara che la proposta è quanto mai pertinente e utile. Rileva che non è stato chiesto un contributo di miglioria perché si è ritenuto che il riale avrebbe dovuto essere curato meglio in passato e pertanto l'intervento è da considerare una sorta di manutenzione ordinaria.

Mirco Fontana sottolinea che la commissione edilizia ha ritenuto importante che si attuassero gli interventi per la messa in sicurezza di quelle zone di pericolo.

Fabio Allegri afferma che la natura si prende una rivincita sul progresso e ci fa spendere circa un milione per sistemare questo ruscello che stasera è asciutto, ma che in caso di pioggia vede la sua portata aumentare notevolmente, perché vi confluiscano tutte le acque delle strade.

Tiziano Caprara conferma che oltre al cambiamento climatico anche l'edificazione contribuisce al fenomeno.

Il Sindaco chiude il discorso asserendo che, una volta sistemato, il riale sarà consegnato al Consorzio manutenzione opere arginature Ticino e Moesa.

La Presidente mette l'accento sul fatto che l'ing. Togni dello studio Masotti alla commissione della gestione ha parlato di un costo attorno al milione per la realizzazione delle tappe 1 e 2, tratte che per beneficiare dei sussidi dovranno essere votate entrambe. Tolti i sussidi, resteranno a carico del Comune circa Fr. 400'000.-. In base all'art. 164 b LOC occorrerà un aggiornamento del piano finanziario ed il messaggio dovrebbe riferire in merito alla sostenibilità dal profilo economico. Rileva che mancano questi dettagli. Solo per oneri finanziari interessi ed ammortamento l'intervento globale peserà sulla gestione corrente per circa Fr. 40 - 50'000.-.

Avrebbe preferito che il progetto fosse presentato con alcune riflessioni sulla sostenibilità dell'opera. Il Comune, viste le sue finanze, deve fissare un piano delle priorità a livello di opere. Altrimenti si arriva ad una specie di "Salamitaktik", con il frazionamento dei diversi interventi.

Capisce l'urgenza, ma resta preoccupata per la proposta di emendamento, che vincola e rende consapevoli di votare in pratica le due tappe per un milione di franchi, condizione necessaria per l'ottenimento del sussidio.

La Presidente mette ai voti l'emendamento di **Massimo Caccia**, che prevede lo stralcio del punto 4 della proposta di decreto:

"L'effettiva realizzazione è subordinata alla conferma dell'ottenimento dei sussidi."

Presenti: 23
Favorevoli: 18

La Presidente mette ai voti il testo del messaggio con dispositivo:

Presenti: 23
Favorevoli: 5

Il messaggio con l'emendamento Caccia viene nuovamente posto ai voti:

Presenti: 23
Favorevoli: 23

Il messaggio municipale è pertanto approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, presenti 23 consiglieri, visto il messaggio municipale 3/2010, concernente la richiesta di un credito di Fr. 490'000.- per la realizzazione di opere di sistemazione del riale di Brogo - Tappa 1, risolve

1. È approvato il progetto per la realizzazione di opere di sistemazione del riale di Brogo - Tappa 1.
2. È concesso il credito necessario di Fr. 490'000.-.
3. Al consolidamento del credito, è fissato un ammortamento minimo annuo del 10%.

4. Se non utilizzato il credito decade dopo due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

11. MM 4/2010. Richiesta di un credito di Fr. 177'000.- (IVA inclusa) per la realizzazione della condotta PGS da Cassero alla strada cantonale.

Il rapporto della commissione della gestione è letto da **Giulio Deraita**.

*Gentili Signore,
Egregi Signori,*

la nostra commissione si è ritrovata in due occasioni per discutere sui Messaggi odierni, in data 12 aprile abbiamo sentito anche il Municipale signor Furia ed il progettista Ing. Daniele Togni. Visti i contenuti del Messaggio, si sarebbe auspicato un parere anche da parte della commissione edilizia. La modifica del Piano Regolatore ha portato una riduzione del perimetro edificatorio, con il conseguente adattamento anche della superficie servita dal PGS. In questa zona del paese quest'adattamento ha comportato la soppressione di una condotta di raccolta, che altrimenti avrebbe permesso il regolare allacciamento degli utenti in oggetto.

Con l'intervento riportato da questo Messaggio, il Municipio intende porvi rimedio inserendovi una canalizzazione di raccolta che avvicina gli utenti ad un'arteria principale di collegamento. L'allacciamento dei fondi privati all'estremità di questa canalizzazione, resta come di regola a carico dei privati.

Condividiamo la scelta del Municipio di optare per la variante a gravità, anche se più cara, piuttosto che soluzioni tramite stazioni di pompaggio. Come spiegaroci anche dall'Ing. Togni, quest'ultime sono legate a manutenzioni, riparazioni e malfunzionamenti che generano continui costi, rilevandosi a lungo termine probabilmente più care.

In base a quanto appurato, invitiamo il Consiglio Comunale ad accettare il messaggio municipale 4 / 2010.

La Presidente apre la discussione.

Mirco Fontana chiede se sono stati interpellati gli altri enti potenzialmente interessati ai lavori, come SES, Swisscom, Cablecom.

Giovanni Furia risponde che solo la SES vuole sostituire la cabina e mettere una linea sotterranea. Si entrerà nel merito.

Il Sindaco aggiunge che il credito considera di norma l'ipotesi peggiore per permettere di restare nei margini fissati. Il progettista al momento dell'allestimento del progetto esecutivo contatta poi i diversi enti. Con la SES ci si è già trovati ed è emerso il loro interesse.

Il messaggio municipale è posto in votazione, con il seguente esito:

Presenti: 23
Favorevoli: 23

Il messaggio municipale è pertanto approvato.

Il Consiglio comunale di Claro, visto il messaggio municipale 4/2010, concernente la richiesta di credito di Fr. 177'000.- per la realizzazione della condotta PGS da Cassero alla strada cantonale, risolve:

1. È approvata la concessione di credito di Fr. 177'000.- (IVA inclusa).
2. Il prestito relativo potrà essere contratto alle migliori condizioni di mercato presso istituti bancari.
3. Al consolidamento del credito, è fissato un ammortamento annuo del 3% lineare.
4. Se non utilizzato il credito decade dopo due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

12. Mozioni ed interpellanze.

1. Mozione Augusta Bullo “servizio di trasporto notturno”.

In data 26 gennaio 2010 il Municipio ha informato il Consiglio comunale che non intendeva presentare uno specifico rapporto in merito all'oggetto della mozione, rinunciando ad esprimere un preavviso in questa fase (art. 67 cpv. 2 LOC), invitando la commissione designata a stendere il proprio rapporto nei termini di legge.

La commissione preposta alla stesura del rapporto (commissione della gestione) ha prodotto il seguente testo:

Rapporto della Commissione della Gestione sulla Mozione Augusta Bullo volta ad istituire un servizio di trasporto notturno che si estenda a partire dal servizio TiloPigiama fino a toccare i comuni dei distretti di Bellinzona e Riviera.

In data 1. aprile 2010 si è riunita la Commissione della Gestione per discutere l'introduzione di un bus notturno sulla tratta Bellinzona-Biasca. Presente anche la Consigliera Comunale Augusta Bullo che ha presentato alla Commissione il dettaglio più lo stato del progetto.

Nuovo trasporto pubblico che alle ore 03.00 del sabato e domenica mattina partirà da Bellinzona per fermarsi in ogni Comune della Riviera.

Secondo i primi preventivi una corsa costerà ca. CHF 400.00 ai quali vanno aggiunti CHF 200.00 per due uomini di sicurezza.

Dopo discussione costruttiva la Commissione ritiene importante sottolineare i punti positivi e negativi che questa nuova introduzione potrà comportare:

Punti positivi:

• *maggiore sicurezza stradale.*

Da statistiche della polizia (2006 e 2007) sembra infatti che il fattore alcolemia entri in gioco a partire dalle ore 22.00 per raggiungere il suo apice tra le ore 02.00 e le ore 03.00. L'abuso di alcool è la prima causa di incidenti stradali durante il fine settimana e vede coinvolti in maggioranza giovani tra i 18 e i 30 anni;

- *trasporto pubblico a tarda ora anche per maggiorenni senza patente o senz'auto;*
- *estensione dei servizi di trasporto pubblico verso Claro per tutti i cittadini.*

Punti negativi:

• *possibile aumento dell'utilizzo di alcolici;*

• *possibile utilizzo di questo trasporto anche da parte di minorenni, fascia d'età questa molto a rischio in quanto è difficile trovare un luogo per loro aperto nella fascia oraria 01.00 / 03.00. Diventa dunque inevitabile pensare che questi giovani si riuniscano in qualche via per bere alcool e fare danni a beni pubblici e privati.*

• *manca di indicatori per sapere se questa offerta sarà effettivamente utilizzata dal pubblico giovanile (rischio bus vuoto).*

Resta comunque inteso che i problemi sopra esposti non debbano a priori penalizzare chi sicuramente avrà modo di fare il giusto utilizzo di questa nuova opportunità. Si confida molto sulla responsabilità dell'individuo come pure sulla responsabilità della famiglia dei minorenni proprio in un momento nel quale la tendenza è purtroppo quella di una diminuzione di queste responsabilità con il conseguente aumento di problemi giovanili, di episodi di violenza /vandalismo e di dispositivi/costi di sicurezza.

In considerazione di quanto sopra la Commissione della Gestione propone di accettare la mozione, invitando dunque il Municipio a trovare una soluzione con i Comuni vicini. Si consiglia inoltre di testare questo nuovo trasporto per un periodo di prova di 3 mesi. Periodo questo dove sarà possibile valutare se questa offerta verrà effettivamente utilizzata e se la stessa non creerà importanti danni collaterali (vedi punti negativi).

La Presidente dà lettura alla presa di posizione del Municipio del 26 aprile 2010:

“Il Municipio esprime la propria adesione ai contenuti del rapporto commissionale relativo alla mozione in epigrafe, e pertanto dichiara di assumersi l'onere della sua concretizzazione, nel senso auspicato, cercando di trovare una soluzione con i Comuni vicini. “

La mozione, presenti 23 consiglieri, è posta ai voti:

Favorevoli: 22

Contrari: 1

La mozione è pertanto accolta.

Il Municipio si assume l'onere della sua concretizzazione, nel senso auspicato, cercando di trovare una soluzione con i Comuni vicini.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

2. Mozione Giulio Deraita “tasse rifiuti per residenze secondarie e di montagna”.

La commissione preposta alla stesura del rapporto (commissione edilizia) ha prodotto il seguente testo, letto da **Riccardo Mattei**:

Gentili signore, egregi signori consiglieri,

la commissione malgrado la presa di posizione del Municipio ha convocato il signor Deraita Giulio per ascoltare le motivazioni che lo hanno spinto ad inoltrare la mozione in questione.

Malgrado una discussione dai toni cordiali e costruttivi la commissione ha deciso di allinearsi alla presa di posizione del Municipio.

In base a quanto espresso non vi è possibilità di dare seguito alla mozione.

La Presidente dà lettura alla presa di posizione del Municipio:

“Il Municipio in data 26 gennaio 2010 si è dichiarato del parere che la mozione tocchi un campo che esula dalle competenze del Consiglio comunale. In effetti, il mozionante formula una proposta tendente a ridurre la tassa base per la raccolta rifiuti per residenze secondarie e di montagna, riferendosi all'allegato del tariffario (art. 1 - Tariffario – Allegato II).

Tali disposizioni sono contemplate dall'ordinanza municipale che si fonda su base legale valida. La fissazione delle singole tariffe nello spazio determinato dalla forchetta di valori compete al Municipio.

Il Municipio ha scritto che non intende presentare uno specifico messaggio in merito all'oggetto della mozione e che ritiene, per le considerazioni che precedono, che la mozione vada respinta, lasciando quindi alla commissione designata stendere il proprio rapporto nei termini di legge.”

La mozione, presenti 23 consiglieri, è posta ai voti:

Favorevoli: 2
Contrari: 21

La mozione è pertanto respinta.

Il testo della risoluzione, letto dalla **Presidente**, viene approvato dai 23 presenti all'unanimità.

3. Mozione Korell Minergie

La Presidente rileva che in data 29 marzo 2010 il consigliere Andrea Korell ha ritirato la sua mozione presentata lo scorso 15 giugno 2009. Essa diviene priva d'oggetto.

Si passa alle risposte alle interpellanze:

L'interpellanza di **Ivan Rigozzi** il cui esame è stato rinviato il 14 dicembre 2009 a seguito dell'assenza dell'interessato viene ripresa stasera.

*Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,
avvalendomi del diritto dell'(art. 66) della Legge organica comunale, trasmetto la seguente interpellanza.*

Transitando sul tratto di strada cantonale, in particolare in prossimità del distributore della benzina Shell (ora AVIA), si può notare come durante gli orari di punta mattino / mezzogiorno / sera, diversa popolazione (giovani, anziani, disabili) utilizzano frequentemente il passaggio pedonale.

Purtroppo, si constata sempre più sovente come diversi automobilisti indisciplinati violano le principali normative della circolazione (in particolare durante le fermate dei bus), mettendo a repentaglio la vita delle persone.

Chiedo pertanto all'autorità comunale di intervenire se è possibile intensificando i controlli se necessario anche con l'ausilio di forze esterne in modo di sensibilizzare gli automobilisti. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di intervenire con una

*segnaletica più marcata, o addirittura con la posa di un semaforo.
Sperando in un pronto intervento, distintamente saluto.*

Risponde il Vicesindaco **Calanca**, capodicastero sicurezza pubblica:

Il Municipio è a conoscenza della situazione descritta dall'interpellante in merito ai pericoli sul tratto di strada cantonale in particolare all'altezza della fermata dei bus (Pontone), dove automobilisti indisciplinati a volte con il loro comportamento scorretto creano dei pericoli ai pedoni.

Con lettera del 10 gennaio 2007, l'esecutivo aveva interpellato l'Ufficio delle infrastrutture dei trasporti e moderazione del traffico, se vi erano delle condizioni per eventualmente procedere alla posa di un semaforo all'altezza del passaggio pedonale sulla strada cantonale in località Pontone, atte a migliorare la sicurezza dei pedoni in particolar modo dei bambini.

Con risposta del 19 marzo 2007, il Dip. del territorio (Ufficio del supporto e del coordinamento), comunicava all'esecutivo, che dai rilievi effettuati il movimento veicolare massimo, nelle ore di punta, è stato di 665 veicoli.

In considerazione che per giustificare l'adozione della posa di un semaforo la Norma "stabilisce un volume minimo di traffico non inferiore alle 1000 unità, l'impianto semaforico non poteva essere autorizzato.

Con lettera datata 13 novembre 2009 alla Sezione esercizio e manutenzione Ufficio segnaletica stradale, il Municipio ha di nuovo formulato un'istanza alle autorità superiori per poter posare dei cartelli di indicatori lampeggianti, nonché di poter tracciare demarcazioni particolari annuncianti la presenza di bambini e pedoni, gli indicatori richiesti sono simili a quelli presenti sulla strada cantonale in territorio di Preonzo. Va inoltre precisato che per quanto riguarda i momenti di punta (orario scolastico), la zona è sempre tenuta sotto controllo da parte dell'agente di polizia comunale in collaborazione con i sorveglianti volontari che svolgono un contributo molto importante. Diversi sono stati anche i controlli effettuati dall'agente di polizia, numerose sono state le infrazioni e le contravvenzioni emesse.

Altre soluzioni sono al vaglio, come quella di richiedere maggiori controlli radar, pattugliamenti mirati in collaborazione con polizia cantonale su tutto il territorio comunale. Aggiunge che da contatti avuti è emersa la possibilità che venga concessa la posa di un cartello lampeggiante per segnalare le scuole.

Dando seguito alla sollecitazione di alcuni cittadini è stata inoltrata la richiesta al Cantone di estendere il limite di 50 Km orari verso nord in zona Ponton.

La risposta è stata positiva: si permette la posa del limite di 50Km /h per circa 280 m a nord della rotonda e si concede pure la possibilità di posare il cartello dei 60 Km/h fino alla fermata del bus di Scubiago. Misura al vaglio del Municipio.

Nell'ambito dei rilevamenti necessari a sostenere la richiesta della posa di un radar fisso, è emerso che vi sono stati dei passaggi nell'abitato ad alta velocità: in una settimana sono transitati 26'392 veicoli, dei quali 367 viaggiavano tra i 70 e gli 80 Km/h; 75 tra gli 80 e i 100 Km/h; 7 a più di 100 Km/h.

Fornisce altri dati statistici evidenziando un passaggio addirittura a 147 Km/h alle 9.26 del 15 aprile. Garantisce il massimo impegno per cercare di migliorare i controlli.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

In tempo utile è pervenuta l'interpellanza di **Sebastiano Mattei** che la legge, sottoscritta pure da **Mirco Fontana**:

*Egregio Signor Sindaco,
Egredi Signori Municipali,*

I sottoscritti, prendendo lo spunto dal messaggio M 1/10 sulla sistemazione del Riale di Brogo chiedono se il Municipio è cosciente delle altre situazioni altrettanto critiche e anche con notevole potenziale di danni, presenti lungo gli altri riali del Comune, dovute ad argini insufficienti ed all'accumulo di materiali e vegetazione nel loro alveo. Per esempio il Riale di Cassero, a monte del nucleo, è tenuto nel suo alveo, durante i temporali, solo da un temporaneo "argine" composto da un mucchio di detriti rinforzato da alcuni tronchi e traversine (cfr. foto allegata); inoltre nelle vicinanze grandi quantitativi di scarti vegetali ammassati al suo bordo, qualora cadessero nel letto del torrente, potrebbero formare una diga e deviarlo dal suo percorso verso il nucleo di Cassero. Similmente il rialeto parallelo alla Carè da Spreve durante i temporali scorre a pochi centimetri dal colmo del minuscolo arginello che lo dovrebbe contenere, superato il quale imbroccerebbe subito un altro percorso che lo porterebbe sulla 'Strede di Murin da Dun'. Vista questa situazione i sottoscritti si permettono di interpellare il Municipio chiedendo se ha previsto interventi di pulizia dei letti dei torrenti e di ripristino/adequamento degli argini.

Evade l'interpellanza il Sindaco, spiegando che i due riali non sono considerati ricettori naturali. Il Municipio si chinerà sul problema segnalato. Si tratterà probabilmente di eseguire un intervento mirato per poi provvedere alla regolare manutenzione.

Luigi Calanca fa presente che presso il riale Al Razzéi si è già intervenuti, chiedendo al Patriziato lo sgombero del materiale depositato sul fondo di sua proprietà, domandando anche al tecnico d'intervenire tempestivamente.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

È pure pervenuta in tempo utile l'interpellanza presentata da **Massimo Caccia** in nome del gruppo PLR, che provvede alla sua lettura:

Onorevoli Signor Sindaco e Signori Municipali,

a nome del gruppo PLR Claro, avvalendomi della facoltà concessa dall'Art.66 della LOC, mi permetto di presentare la seguente interpellanza

"Ferrovia 2030: solo un Ticino unito potrà ottenere qualche cosa di concreto"

Il PLR cantonale e le sezioni dei poli ticinesi più importanti, nelle scorse settimane, si sono fatti promotori di un'iniziativa urgente congiunta all'indirizzo del Consiglio di Stato per difendere gli interessi del Ticino in riferimento alla politica degli investimenti ferroviari decisi da Berna, attualmente in consultazione.

È con meraviglia e anche delusione che si è appreso delle proposte di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria (2030) che escludono in maniera importante il Ticino.

La Confederazione, infatti, propone due varianti di finanziamento (una da 12 miliardi e una da 21 miliardi), ed in entrambi i casi il Ticino risulta penalizzato in quanto non sono considerate prioritarie sia la circonvallazione di Bellinzona (tratta Biasca-Camorino), sia il prolungamento a sud di Lugano.

Qualora questa decisione dovesse essere confermata, anche dopo la fase di consultazione che coinvolge i Cantoni, nei prossimi decenni si porranno grossi problemi per il nostro Cantone e di riflesso per il nostro Comune.

Non saranno solo problemi di natura tecnica legati alla mancanza di capacità delle attuali linee ferroviarie che dopo l'apertura della galleria del San Gottardo e del Monte Ceneri risulteranno intasate, con evidenti problemi in particolare nell'attraversamento dei centri urbani, ma si tratterà anche di problemi legati ai benefici attesi per il Ticino dall'entrata in funzione dei due nuovi trafori ferroviari.

Il gruppo PLR di Claro intende quindi chiedere al Municipio:

- 1. Come intende attivarsi a breve termine per creare un fronte comune affinché si adotti una strategia che eviti di penalizzare il Ticino e il nostro Comune nel programma Ferrovia 2030.*
- 2. In quale modo intende dare un chiaro sostegno politico alla circonvallazione di Bellinzona e al prolungamento della linea ferroviaria a sud di Lugano.*
- 3. Quale strategia intende adottare al fine di coinvolgere tutti gli attori potenzialmente interessati a sostenere questo fronte comune.*

Risponde **Stefano Rossi**, capodicastero PR, comunicando che in data 20 aprile 2010 il Municipio si è rivolto al Consiglio di Stato, per sostenere in modo vigoroso la presa di posizione della Comunità della Riviera del 24 marzo 2010 in merito alle due varianti di investimento per Ferrovia 2030, messe in consultazione dal Consiglio Federale ai Cantoni, che escludono totalmente la completazione del tracciato Alptransit sul territorio ticinese. A sostenere le rivendicazioni ricorda che vi sono la Comunità della Riviera e le Commissioni dei trasporti regionali. Il Municipio spera che il Consiglio di Stato si attivi nel senso auspicato.

Esisteva in passato in Riviera una commissione che si occupava del tracciato Alptransit, composta anche da delegati dei Comuni, che tuttavia al momento attuale non sembra più essere operante. Il Consiglio di Stato non ci ha ancora risposto. Si vedrà come Berna vorrà recepire il messaggio.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

Riccardo Marioni presenta la seguente interpellanza riguardante il rispetto:

Egregio Signor Sindaco e Signori Municipali,

tutti i giorni mi reco almeno una volta a piedi al mio posto di lavoro, come sapete le scuole elementari. Purtroppo lungo il tragitto spesso il degrado la fa da padrone: rifiuti gettati per terra, tra i cespugli, bottiglie di vetro, di plastica e di pet sparse nei prati,

escrementi di cani non raccolti accanto alle strade, mini discariche, paletti per la moderazione tra i cespugli e vari tipi di rifiuti nei riali.

Credo che ognuno di noi abbia dei valori in cui crede: un valore che manca e che dall'elenco che ho appena descritto non traspare è il rispetto. Rispetto dell'altro, delle regole e del territorio.

Il rispetto che manca a coloro che con il cane si recano al parco giochi, a coloro che rompono le bottiglie sempre al parco giochi, a coloro che scrivono sulle colonne della scuola, a coloro che gettano qualsiasi tipo di rifiuto attorno alle scuole elementari, ma mai nei cestini, a coloro che posteggiano dove vogliono e senza osservare le indicazioni, a coloro che non raccolgono gli escrementi dei propri cani neppure sulle piste di bob dei nostri bambini, a coloro che il primo di agosto sparano mortaretti, a coloro che gettano i rifiuti alimentari nei riali, a coloro che con l'automobile sostano o circolano nei luoghi preposti ai pedoni (vedi davanti alle scuole elementari) a coloro che svitano i paletti della moderazione e li gettano nelle scarpate, a coloro che dicono che ci sono le regole, ma che a Claro si possono anche non rispettare...

Tutti costoro vivono ed abitano a Claro come voi e come me. Allora mi chiedo: come mai? Come mai questa mancanza di rispetto delle nostre cose, delle cose di tutti, perché la bellezza del nostro Comune appartiene a tutti: anche a coloro che non rispettano.

“La crisi educativa valoriale nella società è sempre più evidente”, questa affermazione l'ho letta in un libro intitolato “L'educazione contro il declino” e la condivido.

Voi, cari municipali, formate l'esecutivo e vi interpellò affinché questi gesti irrispettosi vengano in qualche modo limitati. Tocca però anche a tutti noi, tutti noi nel senso di tutti i cittadini, pensare che ognuno può, attraverso il suo comportamento responsabile, contagiare gli altri e spargere un contagio positivo affinché non si cada nella rassegnazione, ma si lotti per riuscire a far capire ad ognuno l'importanza che ogni singolo ha nella società e la relazione che esiste tra individuo e comunità.

Vi ringrazio per la collaborazione e l'attenzione.

Il Sindaco risponde che il degrado è purtroppo effettivamente riscontrabile. È il rispetto che manca: è la base di tutto. Lo si dovrebbe apprendere nelle famiglie. Il tema è delicato. Oggi i nuclei familiari sono sempre più in difficoltà; sovente sono monoparentali o con entrambi i genitori che devono lavorare. Il Comune deve intervenire dove è possibile. Con i minorenni non è cosa semplice.

Se metti un dito addosso ad un minorenne ti trovi subito nei pasticci. I giovani lo sanno e sanno anche provocare. V'è da chiedersi dove sono i genitori di quei minorenni che girano alle due di notte. Il Municipio ha ingaggiato la Securitas per dare una mano alla polizia comunale, il che comporta dei costi.

Luigi Calanca per quanto attiene ai cani ed ai loro padroni assicura che si interviene. Conferma tuttavia il degrado generale, specialmente di sera, ma è impossibile intervenire in modo costante, nemmeno ricorrendo alle telecamere. L'educazione al rispetto deve avvenire in seno alla famiglia ed alla scuola.

Riccardo Marioni precisa che l'intervento non va inteso come limitato ai giovani, anche se vede tutte le mattine i rifiuti che lasciano alle scuole, ma vale anche per gli adulti, i quali ad esempio posteggiano magari dove non possono, nei pressi delle

scuole. È anche un problema di egoismo. Non capisce ad esempio perché i ragazzi rompano le bottiglie di birra quando potrebbero lasciarle intere. Dando un esempio positivo c'è la speranza che altri possano copiarlo.

Tarcisio Bullo replica dichiarando di non accettare interventi di questo genere sensazionalistico. Non si sente accusato: ha un lavoro, una famiglia ed un ruolo sociale. Il Municipio non può pensare di risolvere tutti questi problemi che non sono solo di Claro, ma di una società che è bacata. È un grido d'allarme che finirà ripreso dai giornali. Un segnale che è giusto mandare. Ma se si tratta – come ha avvertito - di voler chiamare in causa la responsabilità del Municipio, composto di membri che lavorano, che hanno le loro gatte da pelare e che operano come dopolavoristi, dissente. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, cominciando magari da un docente a farsi un esame delle proprie colpe. Respinge categoricamente ogni responsabilità perché non gli va di essere messo in croce in questo modo.

Giulio Deraita chiede, con riferimento agli articoli apparsi sui giornali, se viene a cadere ogni possibilità per l'insediamento di un albergo a cinque stelle sul comprensorio comunale.

Il Sindaco ringrazia per l'intervento. Conferma che il Municipio ha ricevuto la visita di due funzionari cantonali in data 7 aprile 2010. Essi hanno consegnato il rapporto relativo all' esame preliminare, risultato abbastanza negativo praticamente su tutti i punti. Diventa difficile portare avanti il progetto che rischia ora d'arenarsi. I problemi rilevati comportano una rielaborazione, che il Municipio ritiene abbia comunque poche possibilità di uscire vincente dall'esame finale. Il Municipio è del parere che convenga rinunciare, a meno che i promotori vogliano assumersi l'onere. A loro è stato chiesto di darci una presa posizione definitiva entro un mese.

L'interpellante si dichiara soddisfatto della risposta.

Bixio Gianini, poiché ha saputo che dal 14 dicembre Claro potrebbe beneficiare del servizio bus ogni 30 minuti ed ha tempestivamente segnalato la cosa al Sindaco, chiede a che punto si trovi la pratica, dal momento che esiste un termine per farsi avanti.

Il Sindaco risponde che il 29 marzo 2010 il Municipio ha avuto un incontro con il presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese. Egli ha garantito che, malgrado fossimo del distretto della Riviera, nel progetto PAB Claro era comunque già considerato. Da dicembre il nuovo percorso dovrebbe contemplare nel raggio d'azione anche il nostro Comune. In tal senso si è pure ribadito il nostro interesse al Cantone ed al responsabile delle FFS per il settore.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

Fabio Allegri esprime perplessità per il tempo trascorso, 8 anni, dall'inizio delle trattative alla risposta negativa per l'albergo a 5 stelle. Ricorda che è stato votato un credito di Fr. 40'000 a tale scopo e chiede se questi soldi andranno persi o se verranno recuperati.

Fabio Allegri, in merito al mancato ritiro della plastica con le modalità in uso in precedenza, afferma che gli sembra siano aumentati i sacchi e sovente sono depositati presso i containers. Domanda se si risparmierà nel non raccogliere la plastica o se avremo costi supplementari per l'aumento dei giri necessari.

Il Sindaco risponde per il tema dell'albergo che la convenzione con i promotori prevede che il Comune debba assumersi l'onere della variante nel caso in cui il preavviso del Cantone sia negativo o qualora il Comune rinunci. Finora abbiamo speso circa Fr. 30'000.-.

Luigi Calanca sottolinea che il ritardo registrato nel passato potrebbe essere addebitato alla gestione del Sindaco Dell'Era. Luido Bernasconi si era espresso in tal senso parlando con la stampa. Il Cantone avrebbe potuto dircelo prima.

Il Sindaco fa presente che il Municipio ha presentato la variante al Cantone lo scorso ottobre.

L'interpellante si dichiara soddisfatto e sorpreso.

Tiziano Caprara, in merito alla raccolta dei rifiuti, ricorda che il calcolo delle quote viene fatto tenendo conto anche del tempo necessario e dei Km percorsi. Si tratta di una ripartizione tra i membri del consorzio. A suo avviso di sicuro non spenderemo Fr. 40'000.-.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

Bixio Gianini interpella il Municipio a sapere se corrisponde al vero che è stata mancata un'erogazione di parte di tasse PGS ad alcuni cittadini, se sì a quanti e per che motivo.

Il Sindaco precisa che non si tratta di tasse ma di contributi di costruzione. Dal Cantone si riceve una mappa sui cui è sono evidenziati i fondi assoggettati al contributo. La cancelleria appronta delle liste, verificando ogni singolo mappale. Da un controllo ci si è accorti che per alcune parcelle non era stato emesso il contributo. Si è provveduto quindi ad una nuova pubblicazione. È ora pendente un ricorso da parte di un cittadino. Ciò non rappresenta un problema perché anche in caso di nuove costruzioni, con le nuove stime, si procede all'aggiornamento del contributo.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

Sebastiano Mattei chiede ragguagli in merito alle tempistiche per la posa dei contatori dell'acqua.

Giovanni Furia conferma che il programma dei lavori prevede che per settembre dovrebbe essere completata la posa e per la fine dell'anno è prevista l'entrata in

funzione. Tutti i proprietari dovrebbero aver riempito il formulario ed aver concluso un accordo con uno degli idraulici abilitati alla posa.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

Bixio Gianini con riferimento alla strada che passa sotto la ferrovia e conduce al casello nei pressi del garage Milesi, ricordando che già in passato si era chiesto d'intervenire, viste le condizioni della stessa chiede se il Municipio non intenda sistemarla.

Tiziano Caprara rileva che la strada è stata sistemata alla bell'e meglio con asfalto fresato.

L'interpellante si dichiara non soddisfatto.

Gianni Cadola sollecita per detta strada un intervento da parte del Municipio. Segnala che vi è pure il rischio che il Municipio sia chiamato a risarcire eventuali danni ai veicoli, come nel caso dei dossi irregolari. Ricorda che in passato ha provveduto personalmente con del cemento.

Tiziano Caprara precisa di non aver affermato che la strada è in ordine, ma che è stata rappezzata.

Gianni Cadola chiede se sia necessaria la presenza dell'appuntato di polizia durante le sedute di Consiglio comunale.

Il Sindaco risponde che la sua presenza si giustifica dal profilo della sicurezza.

L'interpellante si dichiara non soddisfatto.

Omar Cadola fa presente che sotto la strada cantonale alcune proprietà non sono state azionate dal Consiglio di Stato e sono diventate area verde, senza che il valore di stima, alla base di tasse ed imposte, sia stato aggiornato.

Il Sindaco spiega che ciò è dovuto ai ricorsi interposti contro il PR e che il Municipio provvederà a sollecitare il Cantone affinché il decorso dell'iter sia accelerato.

Il Sindaco chiede se la prossima seduta di Consiglio comunale debba essere tenuta il 14 o il 21 giugno, a dipendenza della disponibilità.

Si opta per il prossimo 21 giugno.

La Presidente chiede se vi siano altri interventi.
Non è il caso.

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.00.

Per il Consiglio comunale:

La Presidente

Simona Corecco

Il Segretario

Riccardo Zuretti

Gli scrutatori:

Ivan Rigozzi

Adriana Flecchia